



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"

Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030 307332 - 030 393363

www.abba-ballini.edu.it - info@abba-ballini.edu.it - bstd15000l@pec.istruzione.it



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Il presente documento è prodotto in ottemperanza al Decreto n. 89 del 7 agosto 2020 con il quale sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata per l'a.s. 2020-2021. La finalità del documento è quella di costituire una guida per lo svolgimento delle attività didattiche che nel corso di questo anno scolastico si svolgeranno secondo modalità organizzative in parte simili a quelle già sperimentate nel corso del precedente a.s. a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si tratta di portare a sintesi il complesso dei contributi all'organizzazione della didattica a distanza che costituiscono il risultato dell'esperienza maturata in occasione del lockdown disposto dalle autorità nella seconda parte del precedente a.s.. Tale esperienza si è concretizzata nella pratica quotidiana della didattica a distanza da parte dei docenti, nel dibattito svolto in seno ai Consigli di classe, ai Dipartimenti disciplinari, alle Commissioni che hanno operato con modalità a distanza in coerenza con le norme vigenti. Si cercherà inoltre di tenere conto dell'ampio dibattito sulla didattica a distanza che si è sviluppato in ambito pedagogico.

Il presente documento è proposto all'esame e alla delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto quale documento integrativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, nel quale si inserirà come allegato.

L'inserimento nel PTOF del presente documento si rende necessaria nella prospettiva che anche nell'a.s. 2020-2021 si rende necessario proseguire con forme di didattica a distanza o di didattica mista in relazione all'eventuale prolungarsi della fase di emergenza sanitaria.

Nozione di didattica digitale integrata

La didattica digitale integrata si configura essenzialmente come modalità di erogazione della didattica nei periodi in cui non risulti possibile erogare la didattica interamente in presenza per cause di forza maggiore. Nell'esperienza della scuola italiana la didattica a distanza è stata prescritta con riferimento a studenti trattenuti lontano dalla presenza a scuola per motivi sanitari (esperienza della scuola in ospedale), per scelta della famiglia (esperienza dell'istruzione domiciliare), come modalità adatta a conciliare l'apprendimento con le particolari situazioni personali o lavorative dei soggetti (esperienza della FAD nell'ambito dell'Istruzione degli Adulti). Non risulta che la didattica a distanza sia stata espressa come scelta metodologica nell'ambito dell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa attribuita ai collegi docenti dal DPR n. 275/1999 al di fuori delle esigenze di forza maggiore determinate da particolari contingenze. Nell'attuale congiuntura epidemiologica la didattica a distanza è stata prescritta dai DPCM introdotti a partire dal 4 marzo 2020 come vincolante e sostitutiva della didattica in presenza impedita dal grave rischio di contagio da Covid-19. Il DL n. 22 dell'8 marzo 2020 art. 3, c. 2 ha stabilito che *"In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza"*.

La ratio delle norme richiamate è quella di contenere il danno derivante dall'improvvisa privazione della didattica in presenza subita dagli studenti, con percorsi di apprendimento condotti con l'ausilio degli strumenti tecnologici idonei a garantire forme di supporto pedagogico e psicologico, modalità compensative dell'isolamento sociale improvviso imposto dal cosiddetto "lockdown".

Parimenti la didattica a distanza consente di tutelare il diritto costituzionale all'istruzione benchè con forme e modalità diverse da quelle ordinariamente intraprese.

La didattica a distanza prevede una relazione didattica telematica attraverso specifiche tecnologie che consentono lo sviluppo di una relazione bidirezionale fra studente e docente interattiva e flessibile. Dunque nella didattica a distanza assistiamo ad un dispiegamento di strumenti dell'azione didattica diversi da quelli ordinari e alla necessaria messa in gioco di metodologie innovative costruite su tali strumenti. La Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020 ha fornito alcune indicazioni utili a distinguere la didattica a distanza da approcci metodologici tradizionali come la lezione frontale o la mera assegnazione di compiti prevedendo espressamente che “ Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in classe virtuale”.

Fasi di implementazione della Didattica Digitale Integrata

Questo istituto ha avviato con tempestività l'attività didattica a distanza fin dal 24 febbraio 2020 grazie alla felice circostanza di possedere un accreditamento preesistente a G-Suite for Education e un Regolamento di utilizzo della G-Suite for Education vigente.

Sono state intraprese fin dallo scorso anno azioni organizzative con cui il dirigente ha esercitato l'azione di indirizzo coadiuvato dal Team digitale e dal Team dirigente descritte nelle Linee guida per la didattica a distanza allegate al PTOF 2019-2022 alle quali si fa riferimento per la descrizione delle fasi di introduzione della Didattica a distanza.

Per il corrente a.s. gli organi collegiali hanno deliberato un modello di **Didattica Digitale Integrata** contenuto nel “Piano organizzativo in attuazione del Piano scuola a.s. 2020-2021” basato sull'alternanza di momenti di didattica in presenza e momenti di didattica a distanza per tutte le classi dell'istituto secondo la scansione flessibile riepilogata nella seguente tabella che descrive la configurazione della DDI in relazione all'andamento epidemiologico:

Organizzazione didattica flessibile		
Modello A) verde (Didattica in presenza)	<p>Prevede la presenza di tutte le classi e di tutti i docenti con DPI adeguati e rispetto norme di sicurezza e accesso all'istituto</p> <p>L'orario delle lezioni è organizzato nel rispetto del monte ore regolamentare con moduli orari di 60 minuti</p> <p>Anche in questo modello è previsto un giorno alla settimana in DAD per alleggerire l'impronta ecologica legata al settore trasporti e ottimizzare l'organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici</p>	<p>Applicabile in assenza di emergenza epidemiologica o comunque con indice di contagio basso</p>

<p>Modello B) Arancione (Didattica mista)</p>	<p>Prevede la presenza in istituto di classi a rotazione</p> <p>Prevede DAD per tutti gli studenti che rimangono a casa</p> <p>Prevede presenza a scuola di tutto o parte del personale docente eventualmente collegato in DAD con studenti a casa</p> <p>Prevede presenza a scuola di personale ATA eventualmente a contingenti ridotti</p>	<p>Qualora l'indice di contagio dovesse aumentare o nel caso di studenti o docenti impossibilitati a raggiungere la scuola per questioni sanitarie o di trasporto pubblico</p> <p>Il modello sarà applicato secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Sempre in presenza gli studenti delle classi prime tranne nella giornata di sabato in cui è prevista DAD 2) Presenti a rotazione due settimane al mese gli studenti delle classi quinte e delle classi terze 3) Presenti a rotazione due settimane al mese gli studenti delle classi seconde e quarte <p>Per le classi IDA la DDI sarà applicata prevedendo quattro settimane in presenza e la quinta settimana interamente a distanza.</p>
<p>Modello C) Rosso (Didattica a distanza)</p>	<p>Studenti, docenti e personale ATA rimangono a casa in DAD</p> <p>L'orario viene rimodulato e ridotto in conformità a quanto consentito dalle norme vigenti</p> <p>Si applicano le procedure già sperimentate nel corso del primo lockdown</p>	<p>In presenza di nuovo lockdown o al verificarsi di situazione sanitaria specifica dell'istituto che renda necessario l'isolamento.</p>

L'alternanza delle classi fra momenti in presenza e momenti a distanza è prevista nel modello arancione che corrisponde al Modello della Didattica Digitale Integrata ed è organizzata secondo il seguente schema in modo da ridurre i rischi di contagio con la previsione di una giornata settimanale (sabato) in cui per tutte le classi è prevista la DAD:

Presenze	1^ set	2^set	3^set	4^set
Prime	x	x	x	x
Seconde		x		x
Terze	x		x	
Quarte		x		x
Quinte	x		x	
Totali	671=58%	740=64%	671=58%	740=64%

Modalità della didattica a distanza

I dipartimenti disciplinari e i consigli di classe provvedono entro il mese di ottobre alla rimodulazione dell'orario delle lezioni operata individuando le modalità di erogazione della didattica a distanza adatte alle situazioni specifiche degli studenti, dei contesti famigliari, dei docenti in modo da ottenere un coordinamento didattico flessibile ed efficace.

Ciascun consiglio di classe è chiamato a prevedere un'organizzazione flessibile della DAD che tenga conto della situazione delle famiglie, degli studenti, dei docenti anche in relazione all'andamento della dinamica dei contagi Covid-19.

In nessun caso la Didattica a Distanza può essere attuata secondo le metodologie e i tempi propri della didattica in presenza. I criteri di seguito indicati hanno il fine di indirizzare con orientamenti di massima utili per l'organizzazione di dettaglio delle attività. La rimodulazione delle attività è condotta dai consigli di classe tenendo conto delle seguenti indicazioni generali:

Criteria per l'attività didattica a distanza

1. Mezzi per l'esercizio dell'attività didattica a distanza

- G-Suite for Education
- Registro elettronico per caricare materiali di studio e registrare le attività
- E-mail istituzionali di G-suite docenti (nome.cognome@abba-ballini.edu.it) e studenti (n.cognome@abba-ballini.edu.it)

2. Tempi di erogazione della didattica a distanza

- Indicativamente seguendo l'orario delle lezioni in vigore con deroghe in relazione alla flessibilità connessa con le situazioni dei singoli consigli di classe (è prevista una pausa di dieci minuti ogni 50 minuti di collegamento in videoconferenza e la possibilità per dipartimenti e consigli di classe di rimodulare l'orario prevedendo almeno 20 ore settimanali di attività in sincrono e fino a 12 ore in asincrono)
- Il sabato è erogata didattica a distanza per tutte le classi

3. Modalità di erogazione e documentazione delle attività

- E' prevista la firma sul registro elettronico da parte del docente
- E' prevista la registrazione degli studenti assenti nella sezione assenze/ annotazioni del registro elettronico allo scopo di tracciare la continuità della partecipazione alle attività
- E' prevista la trascrizione degli argomenti svolti sul registro elettronico nella sezione argomenti
- Tutte le attività svolte in G-Suite rimangono registrate e tracciabili
- Tutti i lavori assegnati attraverso il registro elettronico rimangono registrati e tracciabili
- Per gli studenti con disabilità il coordinatore di classe e il docente di sostegno, che sarà invitato nella Google classroom, individueranno attività specifiche adatte e coerenti con il PEI dello studente

4. Valutazione degli studenti

- I docenti effettuano prove formative scritte o orali o osservazioni sistematiche i cui esiti verranno riportati nella sezione voti del registro elettronico
- Il calendario delle prove sarà inserito in Agenda nel registro elettronico unitamente ad ogni altro elemento che possa favorire il migliore coordinamento delle attività didattiche
- Le prove di verifica formative orali si svolgeranno tramite videoconferenza con Meet in presenza della classe o di almeno due studenti oltre al valutato;
- Eventuali prove scritte formative si svolgeranno e verranno valutate mediante le funzioni "Compito" e "Compito con quiz" di Google Classroom o con altri strumenti digitali che consentano la registrazione di eventuali produzioni scritte sulla G-Suite sezione Classroom in attesa di più precise indicazioni ministeriali in merito
- Gli esiti delle suddette prove concorreranno a fornire al docente elementi utili alla formulazione della proposta di voto negli scrutini finali
- Gli studenti devono essere consapevoli della necessità di partecipare in modo costante alle

attività proposte e di rispettare le consegne ricevute; la mancata osservanza delle stesse, dove non dipendente da aspetti tecnici e procedurali, sarà elemento di valutazione da parte del Consiglio di classe in sede di determinazione del voto di comportamento

5. Netiquette per didattica a distanza

Poiché la G-Suite è un ambiente chiuso assimilabile alla classe le regole contenute nel nostro Regolamento di Istituto relativamente al comportamento da tenere in classe si applicano per analogia anche alla Google-Classroom, pertanto:

Per i docenti:

- Le video lezioni si terranno in una stanza isolata e le immagini degli alunni saranno visualizzate esclusivamente dal docente, che provvederà ad escludere la visuale del monitor da qualunque sguardo involontario di terzi;
- Lo stesso vale per l'audio, che sarà captato preferibilmente tramite cuffie o dispositivi simili;
- Non verrà effettuata nessuna forma di registrazione di immagini o di audio.

Per gli studenti:

- E' fatto assoluto divieto agli studenti di registrare le lezioni senza il consenso del docente
- E' fatto assoluto divieto agli studenti di fotografare, registrare e/o diffondere quanto avviene all'interno della Google classroom
- E' fatto assoluto divieto agli studenti di invitare o far assistere alle lezioni online su Classroom altre persone
- Gli studenti devono attivare la videocamera e il microfono durante il collegamento con Meet e seguire le istruzioni del docente in merito al loro uso
- Gli studenti non possono mangiare durante la lezione a distanza, né assumere atteggiamenti contrari al decoro

6. Situazioni emergenza Covid-19

- Gli studenti che non possono seguire l'attività didattica a distanza perché ammalati dovranno comunicarlo tempestivamente al coordinatore di classe o al dirigente scolastico tramite la mail corrispondente alle seguenti caratteristiche: nome.cognome@abba-ballini.edu.it
- I docenti che non possono erogare l'attività didattica a distanza perché ammalati o in quarantena dovranno comunicarlo tempestivamente al dirigente scolastico e all'ufficio personale e faranno pervenire la documentazione medica appena possibile
- E' prevista la nomina di supplenti durante la sospensione delle attività in presenza solo qualora sia impossibile far fronte a sostituzioni con il personale dell'organico di potenziamento

7. Problematiche legate alla dotazione tecnologica

- Per seguire le attività di didattica a distanza in modo completo è necessario un PC connesso a Internet
- Per problematiche segnalare a team.digitale@abba-ballini.edu.it

8. Rapporti scuola famiglia in regime di DAD

- I genitori potranno prenotare il colloquio attraverso il registro elettronico inviando anche una mail al docente alla mail nome.cognome@abba-ballini.edu.it
- Il docente utilizzerà l'ora dedicata settimanalmente al colloquio per inviare un breve report via mail al genitore che si è prenotato relativamente all'assiduità della frequenza della DAD e alla risposta dello studente agli stimoli didattici
- I colloqui generali in presenza sono sospesi: i docenti favoriranno i rapporti a distanza con i genitori tramite mail

9. Criteri di valutazione in regime DAD (attenzione soprattutto alle competenze raggiunte)

- Assiduità della partecipazione alle attività proposte
- Impegno profuso e puntualità nella restituzione dei lavori assegnati
- Correttezza e precisione nell'esecuzione dei lavori assegnati (in assenza di ciò si attribuirà una valutazione negativa)










10. Principi generali della DAD

- Evitare la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza.
- Una particolare attenzione alla distribuzione dei carichi di lavoro deve essere prestata dai consigli di classe prevedendo non più di tre ore al giorno di collegamento online da parte degli studenti

- Non si deve perseguire la completezza nello svolgimento del “programma”
- Si deve superare la spasmodica ricerca del recupero e della valutazione in questa fase emergenziale
- La didattica deve risultare fluida e l’approccio dialogico. Non deve essere replicata la didattica d’aula.
- La didattica a distanza è didattica breve e per competenze.

Ciascun dipartimento disciplinare e ciascun Consiglio di classe opera una selezione dei contenuti essenziali e delle metodologie da privilegiare con riferimento alla DAD.

La rimodulazione avviene concordando all’interno del Consiglio di classe ora per ora, giorno per giorno, settimana per settimana le modalità sincrone o asincrone di erogazione della didattica attingendo al seguente menù di opzioni:

G-Meet		Applicazione di G-Suite che consente lezioni in videoconferenza
G-Classroom		Applicazione di G-Suite che consente condivisione di materiali
G-Jamboard		Applicazione di G-Suite lavagna virtuale
G-Chat		Applicazione di G-Suite che consente conversazioni in chat
E-Book		Siti e piattaforme delle case editrici nel settore editoria scolastica
Registro elettronico		Registro Mastercom su cui inserire materiali, voti, annotazioni
E-Mail istituzionale		Mail studenti: iniziale nome.cognome@abba-ballini.edu.it
Lezione asincrona		Video, PPT, materiali, spunti di lavoro da fruire offline
Test		Ora dedicata a prove di verifica scritta o orale

L’orario rimodulato é bilanciato, prevedendo un mix ragionato fra attività sincrone, che richiedono la presenza simultanea online di docente e studente, e modalità asincrone che comportano affidamento di consegne a studenti e/o gruppi di studenti su cui svolgere lavoro autonomo anche in modalità collaborativa a piccoli gruppi. La rimodulazione consente fra l’altro di contemperare diritto all’istruzione/ diritto alla salute per gli studenti e diritto al lavoro/tutela del lavoratore con riferimento ai docenti in modo da evitare un’eccessiva esposizione dei soggetti coinvolti nell’azione didattica all’utilizzo prolungato dei dispositivi digitali.

Le opzioni indicate sopra, a disposizione dei consigli di classe per le periodiche rimodulazioni orarie e metodologiche, costituiscono il ventaglio degli strumenti che questo istituto mette a disposizione per lo svolgimento della didattica a distanza.

L’organizzazione del lavoro del docente impegnato nella Didattica a distanza

L’azione di programmazione condivisa delle attività didattiche a distanza appena descritta produrrà come effetto una nuova articolazione del monte ore settimanale di lavoro del docente fra attività sincrone e attività asincrone con il superamento delle rigidità proprie dell’articolazione oraria fissa settimanale. La sperimentazione dell’attività didattica a distanza ha creato la spinta per molti docenti ad adottare metodologie didattiche non sempre agevoli in presenza quali la Flipped classroom, il Cooperative learning e altre metodologie che collocano al centro lo studente in apprendimento e qualificano il docente quale facilitatore dell’apprendimento. Ne è derivato, pur nella natura emergenziale dell’agito didattico, un precipitato positivo in termini di superamento del digital divide, spinta motivazionale alla formazione rispetto all’uso delle tecnologie nella didattica, maggiore tendenza dei docenti a collaborare e cooperare per il superamento delle difficoltà incontrate trovandosi per la prima volta a gestire le lezioni a distanza. Risulta fondamentale il lavoro dei coordinatori di classe, dei docenti componenti del Team digitale e del Team del dirigente, ma anche l’apporto dato da gruppi di sostegno spontanei e in primis dall’animatore digitale.

Il ruolo dei docenti è risultato strategico per il buon andamento della Didattica a distanza: con equilibrio i docenti possono sperimentare approcci didattici diversi finalizzati a catturare l’attenzione degli studenti anche introducendo lezioni miste in modalità sincrone per una parte dell’ora e asincrona per l’altra parte.

Diversi hanno sperimentato la progettazione di lezioni nel corso delle quali introdurre stimoli variati nella direzione del superamento della lezione frontale meramente trasmissiva.

Per alcune discipline, in particolare Scienze Motorie, può risultare complesso erogare in Didattica a Distanza l'attività pratica in quanto non sempre gli studenti dispongono di spazi adeguati e sicuri. Pertanto in questa disciplina risulta prevalente in Didattica a Distanza la parte teorica della disciplina.

Didattica a distanza e Bisogni Educativi Speciali

La discontinuità creata dall'introduzione della Didattica a Distanza risulta più profonda per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che risultano generalmente portatori di fragilità che richiedono approcci personalizzati e attenzioni mirate. La didattica a distanza deve essere condotta nel rispetto dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati che, se necessario, devono essere adattati alle nuove circostanze di erogazione della didattica con opportune rimodulazioni condivise con le famiglie con modalità a distanza. La collaborazione stretta fra docenti disciplinari e docenti di sostegno è fondamentale per garantire un'adeguata attuazione del diritto al successo formativo degli studenti con disabilità. Il supporto delle funzioni strumentali dedicate all'inclusione risulta anche in questo caso molto importante.

Il docente di sostegno e gli assistenti ad personam vengono inseriti nella classe a distanza in modo da consentire loro una piena operatività a fianco del docente curricolare come avviene in presenza:

Didattica a distanza e problematiche legate a connettività e disponibilità di Device

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n. 18/2020 e dalla Nota del Ministero dell'istruzione n. 510 del 24 marzo 2020 si procederà all'inizio dell'a.s. a richiedere con circolare il fabbisogno di dispositivi in comodato d'uso gratuito agli studenti che, direttamente o per il tramite dei docenti coordinatori di classe ne hanno fatto richiesta al fine di far fronte alle situazioni problematiche dal punto di vista tecnologico incontrate da alcuni studenti. Verranno distribuiti dei PC portatili dotati di videocamera e microfono che gli studenti restituiranno al termine delle attività didattiche nei limiti della dotazione della scuola. Problemi di connettività espressi da qualche studente verranno affrontati se possibile. Per quanto riguarda la dotazione della scuola essa è stata completamente rinnovata attraverso l'acquisto di PC portatili dotati di videocamera e microfono, di monitor interattivi per consentire collegamenti con studenti eventualmente impossibilitati a seguire le lezioni in presenza. Anche la connettività internet della scuola è stata potenziata in modo da consentire il collegamento a distanza simultaneo delle classi.

Verifica e valutazione in regime di Didattica a Distanza

Il processo di verifica e di valutazione completa l'azione didattica e dunque da esso non si può prescindere neppure in regime di Didattica a Distanza. Questo aspetto è stato chiarito dalla Nota MI n. 388 del 17 marzo 2020 che in proposito afferma:

“La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.

La Nota evidenzia l'importanza di procedere ad accertamenti costanti, tempestivi e trasparenti i cui esiti saranno comunicati agli studenti al fine di accompagnare l'apprendimento nella dimensione formativa della valutazione che è stata privilegiata in questa congiuntura emergenziale.

Ancora più incisiva la formulazione dell'Art. 87, c. 3 Ter D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 convertito nella L. n. 24 del 27 aprile 2020:

“La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”

“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei docenti”.

Pertanto il complesso degli elementi di valutazione raccolti dai docenti nel corso della Didattica a Distanza concorrerà, secondo i criteri adottati a livello di istituto, a determinare la valutazione sommativa in regime di Didattica a distanza.

Verifica del processo di apprendimento

La verifica dei processi di apprendimento in regime a distanza deve avvenire secondo prassi necessariamente differenti da quelle intraprese in presenza in quanto le modalità di verifica attuate in presenza non sono praticabili con efficacia e attendibilità a distanza. E' necessario privilegiare forme di verifica che possano far emergere orientamento al compito, responsabilità, capacità organizzativa, in generale orientate a valorizzare le soft skills già elencate nell'allegato al PTOF 2019-2022. Poiché la verifica dei processi di apprendimento in modalità a distanza non può contare su strumenti sperimentati e consolidati i docenti possono sentirsi liberi di testare modalità innovative in cui privilegiare approcci dialogici, fondati sull'ascolto e sulla proposizione di problemi di cui richiedere soluzioni creative.

Di seguito un elenco non esaustivo di modalità di verifica sostenibili anche in DAD:

- Verifiche orali in videoconferenza tramite Meet
- Test interattivi a distanza o compiti con un tempo di svolgimento controllato
- Saggi brevi, relazioni, esposizione di argomenti
- Prove orientate al compito
- Prove orientate alle competenze digitali

Valutazione formativa

La valutazione formativa deve essere documentata sul registro elettronico mediante l'inserimento di voti, di osservazioni sistematiche, di annotazioni che consentano di apprezzare i progressi o le difficoltà che caratterizzano il processo di apprendimento dello studente.

I criteri per la valutazione formativa in regime di DAD proposti sono i seguenti:

- Assiduità della partecipazione alle attività proposte
- Impegno profuso e puntualità nella restituzione dei lavori assegnati
- Correttezza e precisione nell'esecuzione dei lavori assegnati

Valutazione sommativa conclusiva a.s. 2020-2021

In coerenza con il dispositivo normativo sulla valutazione si procederà, in occasione degli scrutini previsti a giugno 2021 a condurre la valutazione con buon senso ed equilibrio tenendo conto delle gravi difficoltà con le quali gli studenti hanno dovuto misurarsi nella contingenza della pandemia. Sarà necessario tenere conto di:

- Situazioni individuali degli studenti che possono aver reso difficoltosa la partecipazione alle attività didattiche (malattie e lutti in famiglia, difficoltà tecnologiche e di connettività, particolare sensibilità individuale, difficoltà logistiche legate ad allontanamento dal proprio contesto abitativo, ecc...)
- Situazioni legate alla classe in relazione ad assenze di docenti, a difficoltà di erogazione della DAD subite per effetto di condizioni particolari verificatesi.

I criteri generali per la valutazione disciplinare previsti dal PTOF vigente sono estesi alla Didattica a Distanza in conformità con l'art. 87 c. 3ter della Legge n. 24 del 27 aprile 2020.

Detti criteri consentono di rilevare con un voto sintetico il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze secondo le tabelle di corrispondenza contenute nel PTOF vigente.

I docenti procederanno con la traduzione in un unico voto sommativo complessivo in decimi, utilizzando l'intera scala di valutazione, degli elementi di valutazione derivanti dalle valutazioni formative adeguatamente documentati. Terranno altresì conto di riscontri numerici derivanti da valutazioni sommative in itinere acquisite attraverso le prove di verifica effettuate.

Valutazione del comportamento

Sarà condotta applicando la griglia di valutazione contenuta nel PTOF e tenendo conto delle sanzioni disciplinari irrogate anche in relazione alle infrazioni commesse in DDI.

Riferimenti normativi:

DPCM 4 marzo 2020 art. 1, c.1 lettera g)

“I dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”

Formulazione ripresa nei successivi DPCM dell' 8 marzo 2020 - DPCM del 22 marzo 2020 - DPCM 1 aprile 2020- DPCM 13 aprile 2020 -DPCM del 26 aprile 2020

C.M. prot. n°279 dell' 8 marzo 2020

“Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (D.P.R. 122/2009, D.lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

D.lgs. 62/2017, art. 1

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Nota MI n. 388 17/03/2020

“La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità”.

D.L. n. 22 dell'8 aprile 2020, art. 3 c.2

“In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza”

Decreto n. 89 del 07 agosto 2020 recante l'Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al DM n. 39 del 26 giugno 2020

Clausole finali

Il Collegio docenti si riserva la facoltà di rettificare il presente documento qualora disposizioni di legge o atti amministrativi del Ministero dell'Istruzione contenessero disposizioni contrastanti.

Il Collegio docenti si impegna a conclusione dell'anno scolastico 2020-2021 ad emendare e/o integrare il documento alla luce degli scenari che si dovessero prefigurare.

Il mondo può essere salvato solo dal soffio della scuola.
(Talmud)

Documento approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 22 settembre 2020

Adottato dal Consiglio di istituto nella seduta del 30 settembre 2020